



COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO
PROVINCIA DI PAVIA

**REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI OPERE
COMPORTANTI L'OCCUPAZIONE
E LA MANOMISSIONE
DI SUOLO PUBBLICO**

APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 26/11/2020

Art. 1 – CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I lavori di occupazione e/o manomissione del suolo pubblico di qualunque natura essi siano dovranno sottostare al presente Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico.
2. Il Regolamento approva inoltre i modelli rispettivamente denominati:
 - Allegato "A" - Domanda di autorizzazione per lavori che comportano l'occupazione e/o manomissione del suolo pubblico
 - Allegato "B" - Comunicazione lavori urgenti per manomissione del suolo stradale
 - Allegato "C" - Comunicazione conclusione di ripristino parziale lavori di manomissione del suolo pubblico
 - Allegato "D" - Comunicazione conclusione definitiva dei lavori di manomissione del suolo pubblico
 - Allegato "E" - Schema di autorizzazione per lavori che comportano l'occupazione e/o manomissione del suolo pubblico
 - Allegato "F" – Tavole rappresentative degli schemi segnaletici temporanei.
3. Tali modelli dovranno essere utilizzati in via esclusiva per le domande e le comunicazioni relative alle autorizzazioni per l'occupazione e/o manomissione del suolo pubblico.
4. Le domande o le comunicazioni effettuate con modelli diversi da quelli approvati nel presente regolamento non saranno accettate.

Art. 2 – DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

1. Il richiedente che intenda effettuare l'occupazione e/o manomissione del suolo pubblico (*sedi stradali e relative pertinenze, banchine, ecc.*) sia per la posa di nuovi impianti, sia per la manutenzione di impianti già esistenti, e/o per interventi che possano interessare la sede stradale, i parchi e/o le aree pubbliche in generale, dovrà presentare domanda scritta all'Ufficio Tecnico del Comune di Travacò Siccomario.
 2. La domanda, in competente carta da bollo, utilizzando esclusivamente il modello denominato "Allegato A", dovrà essere compilata in tutte le sue parti e dovrà contenere, per ogni singolo intervento:
 - dati del richiedente;
 - dati dell'impresa che realizzerà l'intervento;
 - il nome del Direttore Tecnico dell'Impresa responsabile del cantiere;
 - la data proposta indicativa di inizio dei lavori;
 - la durata prevista dei lavori;
 - la descrizione dell'intervento e/o dei lavori (*lavori di scavo per la posa di sottoservizi o di altre infrastrutture e del tracciato proposto con riferimento a precisi capisaldi*);
 - indicazione delle dimensioni dello scavo e/o delle dimensioni dell'area occupata dal cantiere (*quest'ultima anche ai fini del calcolo della tassa per l'occupazione del suolo pubblico*);
 - l'ingombro massimo dei mezzi che si intendono utilizzare;
 - altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione dell'intervento;
 - la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del transito viario e/o pedonale;
- Unitamente alla domanda di cui sopra dovranno essere allegate:
- estratto di mappa che indichi la zona oggetto dell'intervento;
 - n. 2 copie di planimetria resa in apposita scala (*1/200 o 1/500*) in cui siano riportati il tracciato dello scavo, le distanze riferite a manufatti esistenti (*spigoli dei fabbricati, cordoli dei marciapiedi, ecc.*), indicazione dell'ubicazione dello scavo se in carreggiata o su marciapiede, rappresentazione della segnaletica esistente (*orizzontale e verticale*), presenza di piante, al fine di agevolare sia l'individuazione dell'intervento sia la verifica da parte dell'UTC della superficie di suolo pubblico che s'intende manomettere;
 - profilo longitudinale degli interventi in scala 1:200 in caso di allacci fognari;
 - documentazione fotografica del luogo della manomissione;

- n. 2 marche da bollo da €. 16,00, di cui una da apporre una sulla domanda ed una sulla autorizzazione;
 - pagamento di € 52,00 per diritti di segreteria "*per autorizzazione lavori manomissione del suolo pubblico*".
3. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sottoservizi. La nuova autorizzazione o la modifica di quella esistente potranno comportare un incremento dell'importo cauzionale previsto all'art. 4.
 4. La domanda, se completa in ogni sua parte e corredata dagli allegati previsti dal comma 2 del presente articolo, sarà esaminata nel termine di **15 giorni** dalla sua presentazione.
 5. L'autorizzazione, qualora la domanda sia completa di tutti i suoi elementi, sarà rilasciata entro il termine massimo di **trenta giorni** dalla data di presentazione della stessa e avrà una validità di **sei mesi**. I lavori oggetto dell'Autorizzazione dovranno essere **ultimati entro tre mesi dalla data di rilascio**. Potranno essere concesse proroghe, previa motivata domanda. Se entro **un mese** dalla data rilascio dell'autorizzazione i lavori non saranno iniziati, la pratica verrà archiviata e dovrà essere presentata nuova istanza.
 6. Ove la domanda sia stata presentata in modo irregolare o incompleto, il Responsabile dell'UTC darà comunicazione all'interessato, invitandolo ad integrare o rettificare la domanda stessa entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine senza che l'interessato abbia provveduto alle richieste integrazioni o rettifiche, la domanda sarà archiviata d'ufficio. Il termine, nel caso di avvenuta integrazione, ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa o delle rettifiche.
 7. L'archiviazione non è ostativa alla presentazione di una nuova domanda.
 8. Qualora la domanda non potesse essere accolta per ragioni di merito o per difetto delle condizioni di ammissibilità, il Responsabile dell'UTC emette, entro il termine di cui al comma 4 del presente articolo, emette atto motivato di pre-diniego secondo quanto previsto dall'art. 10 bis della legge 241/1990, ed eventuale successivo diniego.

Art 3 – AUTORIZZAZIONE

1. L'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è rilasciata dal responsabile dell'UTC, con una copia degli elaborati grafici approvati, e con allegate le prescrizioni tecniche e/o viabilistiche.
2. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al versamento di un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi di carattere tecnico ed economico posti a carico del richiedente l'autorizzazione, come previsto al successivo art. 4.
3. Per il pagamento della relativa tassa di occupazione suolo pubblico si rimanda al vigente Regolamento comunale, di competenza dell'Ufficio Tributi.
4. La validità dell'autorizzazione è subordinata alla accettazione integrale e senza riserva delle prescrizioni e degli oneri economici posti a carico del richiedente come elencati nella domanda (*Allegato "A"*) in conformità a quanto stabilito nel presente Regolamento. La domanda dovrà essere sottoscritta per accettazione incondizionata ed integrale del richiedente.
5. Lo svolgimento dei lavori, unicamente per la verifica del rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, è sottoposto a controllo da parte dell'UTC e della Polizia Locale a cui dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere.
6. L'autorizzazione potrà essere revocata dal Responsabile dell'UTC per inadempienze del concessionario.
7. L'Autorizzazione per i lavori di manomissione del suolo pubblico include anche quella per l'occupazione del suolo pubblico. La tassa per l'occupazione del suolo pubblico sarà calcolata quindi sulla superficie totale occupata dall'area complessiva del cantiere per la durata dei lavori e sarà riscossa dal Comune di Travacò Siccomario.

8. L'autorizzazione può essere oggetto di proroga, previa richiesta, per un periodo massimo di 90 giorni, che dovrà pervenire all'Ufficio Tecnico almeno 15 giorni prima della scadenza dell'Autorizzazione.

Art. 4 – CAUZIONE

1. Il concessionario dovrà prestare garanzia di eventuali inadempienze alle prescrizioni dell'autorizzazione e a copertura dei costi previsti per il ripristino definitivo della pavimentazione, dei manufatti e della segnaletica orizzontale e verticale. Tale garanzia potrà essere prestata in uno dei modi seguenti:
 - Deposito della somma mediante assegno circolare / bonifico presso il Tesoriere Comunale;
 - Stipula di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per l'importo da garantire.
2. Il Richiedente, a garanzia della perfetta esecuzione dei ripristini stradali (*art. 27, comma 9 C.d.S.*) tenendo presente particolari condizioni ed eventuali convenzioni in atto, deve dimostrare di aver prestato la relativa cauzione, rispettivamente:
 - se si tratta di fideiussione relativa ad un **singolo intervento**: la stessa dovrà essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia d'assicurazione. La fideiussione sarà stipulata a favore del Comune di Travacò Siccomario e avrà durata minima di **un anno** dalla data di ultimazione dei lavori oggetto dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico; comunque, nell'atto di fideiussione, dovrà essere inserita una specifica clausola che preveda l'estinzione della garanzia solo dietro specifica dichiarazione del Comune.
 - se si tratta di **fideiussione annuale** consentita solo ai soggetti gestori di servizi di interesse pubblico (*soggetti gestori della rete elettrica, acquedotto, rete fognaria, rete telefonica e trasmissione dati, rete di distribuzione gas metano, pubblica illuminazione*) la stessa dovrà avere un importo garantito minimo pari a **€ 10.000,00**, eventualmente da integrarsi con fideiussione per intervento specifico in caso di particolari dimensioni dell'intervento da eseguirsi. Da parte di soggetti gestori di servizi di interesse pubblico dovrà essere quantificato mediante computo metrico estimativo redatto sulla base del più recente prezziario delle opere edili della Provincia di Pavia.
3. La fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'ente.
4. Detto deposito costituirà anche garanzia del costo dei lavori per il ripristino della pavimentazione stradale che sarà effettuato a cura dell'Amministrazione Comunale qualora si riscontreranno deficienze nella esecuzione dei lavori.
5. Il deposito sarà svincolato dopo la verifica positiva della regolare esecuzione di tutti i lavori di ripristino delle pavimentazioni nello stato quo ante compresa la regolare pendenza dei manti per il corretto deflusso delle acque. Tale verifica dovrà essere iniziata in corso d'opera e dovrà essere ultimata non prima di 30 giorni e non oltre 60 giorni dalla riconsegna della superficie stradale al Comune a cura dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio di Polizia Locale.
6. Qualora entro tre mesi dalla data di notifica dell'autorizzazione, l'intervento non sia terminato, si provvederà ad incamerare la garanzia fideiussoria e ad eseguire d'ufficio il ripristino.

MODALITA' DI CALCOLO DEGLI IMPORTI DELLA GARANZIA (FIDEIUSSIONE O CAUZIONE) DA PRESTARE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Tipologia della pavimentazione preesistente da manomettere	Superficie interessata dagli interventi di manomissione			
	Fino a 5,00 mq.	Da 5,1 a 10 mq.	Da 10,1 a 50 mq	Oltre 50 mq.
Asfalto	€ 600,00	€ 2.000,00	€ 6.000,00	€ 11.000,00
Masselli in calcestruzzo autobloccanti	€ 600,00	€ 2.200,00	€ 6.500,00	€ 13.700,00
Porfido a cubetti	€ 850,00	€ 4.000,00	€ 8.200,00	€ 19.000,00
Pietra naturale in lastre o cubetti	€ 1.200,00	€ 5.500,00	€ 10.900,00	€ 24.700,00
Ghiaia, calcestre, prato-giardino o fondo stabilizzato	€ 500,00	€ 1.400,00	€ 2.700,00	€ 5.500,00
Sterrato	€ 200,00	€ 750,00	€ 1.400,00	€ 2.700,00

Ai fini del calcolo della superficie, la larghezza minima delle manomissioni da considerare è pari a mt. 1,00 (*anche se - nella realtà - inferiore*) e la superficie come vuoto per pieno.

Art 5 – OBBLIGHI DEL TITOLARE DELL'AUTORIZZAZIONE

Il Titolare dell'Autorizzazione:

1. Prima di effettuare i lavori di scavo, deve verificare presso i competenti Enti l'esistenza di canalizzazioni, cavi, linee ed impianti a rete in genere nel sottosuolo dell'area interessata dai lavori e dovrà adottare ogni cautela al fine di evitare il danneggiamento ed il deterioramento -anche futuro- degli impianti e manufatti esistenti. L'esecuzione delle opere autorizzate, i manufatti e le condotte posate non vincoleranno ad alcuna servitù le proprietà comunali sulle quali le opere e i manufatti sono stati eseguiti o posati. In particolare l'Amministrazione Comunale può richiedere in qualsiasi momento, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di autotutela, lo spostamento o la rimozione di qualsiasi manufatto eseguito sulla base delle autorizzazioni rilasciate.
2. Prima di dare inizio a lavori di manutenzione straordinaria programmata o per la posa di nuovi impianti ad ogni intervento il richiedente dovrà dare avviso ai concessionari dei servizi pubblici e prendere con loro gli opportuni accordi per un opportuno coordinamento, affinché non vengano causati danni agli impianti esistenti. Ogni responsabilità civile e/o penale per eventuali danni o disservizi resta comunque in capo al richiedente.
3. Deve comunicare (*anche via FAX*) all'Ufficio Tecnico Comunale **con almeno 5 (cinque) giorni di anticipo** la data di inizio dei lavori al fine di approntare gli eventuali opportuni provvedimenti per la regolamentazione del traffico. Nel caso i lavori richiedano chiusura della carreggiata con

imposizione di divieti di transito o di sosta la comunicazione dovrà pervenire almeno con **15 giorni di anticipo** in modo da poter redigere gli atti necessari.

4. Dovrà eseguire le opere conformemente agli elaborati grafici approvati. Qualsiasi modifica alle opere autorizzate, anche se realizzate in corso d'opera, dovrà essere oggetto di motivata richiesta accompagnata da adeguata documentazione tecnica e dovrà essere concordata con l'ufficio tecnico in corso dei lavori.
5. E' responsabile della conduzione di lavori durante tutto il loro svolgimento e dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza, comprese le disposizioni di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008 n°81, nonché quelle sulla circolazione stradale e delle particolari successive prescrizioni che l'Ufficio di Polizia Locale riterrà utile impartite.
6. E' fatto obbligo al richiedente di trasferire alle imprese esecutrici le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni comunali e nel presente regolamento che andranno integralmente rispettate. Il concessionario risponderà in solido delle eventuali mancanze dell'impresa esecutrice.
7. Deve provvedere alla formazione del cantiere stradale autorizzato, in relazione all'entità dell'opera, per assicurare una perfetta e rapida esecuzione dei lavori da svolgersi senza interruzioni e con reinterro completo, al termine di ogni giornata lavorativa, degli scavi aperti, con sgombero e pulizia della piattaforma stradale ed eventuale utilizzo di piastra in acciaio (opportunamente segnalata) per rendere possibile il passaggio in sicurezza su parti non ultimate.
8. Deve predisporre inoltre a propria cura e spesa, tutta la necessaria segnaletica stradale (*diurna e notturna*) atta a presegnalare e delimitare il cantiere e le eventuali deviazioni del traffico, anche sulla scorta delle specifiche indicazioni impartite dall'Ufficio di Polizia Locale.
9. Si impegna a sostenere le spese e ogni onere relativi alla rimozione, modifica e spostamento parziale o totale delle opere per esigenza della viabilità. I lavori occorrenti dovranno essere eseguiti nei termini previsti dal Comune (*art. 28 C.d.S.*).
10. In solido con l'esecutore di lavori, è altresì responsabile dei danni che possano occorrere a persone o cose, nel caso di mancato o intempestivo ripristino e/o di cedimenti o avvallamenti della pavimentazione del suolo pubblico oggetto della presente autorizzazione di manomissione, durante l'intero periodo di cui all'art. 13 del presente Regolamento (*due anni*) dalla data di rilascio del nulla osta.
11. Deve assicurare la tenuta costante nel luogo dei lavori oggetto dell'atto autorizzativo (*art. 27 C.d.S.*).
12. In ogni cantiere, a norma delle vigenti regolamentazioni in merito, tutti i segnali ed i ripari dovranno riportare ben visibile, il nome dell'impresa esecutrice dei lavori; in particolare per i lavori relativi a nuove opere o a manutenzioni stradali straordinarie, all'inizio del cantiere dovrà altresì essere apposto un cartello portante l'indicazione: "*lavori eseguiti per conto di*", accompagnata dalla denominazione dell'Ente, Azienda, Società o privato per conto della quale sono eseguiti i lavori, il nome e la qualifica del responsabile tecnico del cantiere e la durata dei lavori.
13. Deve provvedere, una volta ultimati i lavori, al rifacimento della segnaletica orizzontale ed al ripristino della segnaletica verticale eventualmente manomessa.

Art. 6 – OPERE, DEPOSITI E CANTIERI STRADALI

1. Il Titolare dell'Autorizzazione non potrà eseguire i lavori o depositare materiali, anche temporaneamente, sulla banchina o sulla carreggiata stradale, nonché sulle relative fasce di rispetto e sulle aree di visibilità al di fuori dell'area del cantiere stradale autorizzato, che a cura e spesa del richiedente stesso, dovrà essere delimitato e segnalato come prescritto nel successivo art. 7 del presente Regolamento.

Art. 7 – CIRCOLAZIONE E SEGNALETICA

1. Per la salvaguardia della pubblica incolumità e del pubblico transito devono essere osservate scrupolosamente le prescrizioni delle vigenti Leggi ed in particolare quelle del D. Lgs. 30/04/1992 n° 285 e s.m.i. (*Nuovo Codice della Strada*), del D.P.R. 16/12/1992 n° 495 e del D.M. 10 luglio 2002,

ovvero da specifiche indicazioni che dovessero essere impartite dall'Ufficio di Polizia Locale, adottando tutte quelle segnalazioni e previdenze, sia nelle ore diurne che notturne, atte ad impedire che si verifichino incidenti in corrispondenza di lavori, nonché incidenti sul lavoro, pertanto dovranno essere adottati anche tutti gli accorgimenti e gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 restando a carico del richiedente ogni responsabilità al riguardo.

Art. 8 - PRESCRIZIONI SUI LAVORI

1. Le prescrizioni tecniche da rispettare per l'esecuzione dei lavori sono quelle contenute nell'autorizzazione e previste dal presente regolamento.
2. Lo svolgimento dei lavori è sottoposto a controllo dell'UTC a cui dovrà essere consentito libero accesso al cantiere.
3. Qualora l'esecuzione dei lavori o il deposito di materiali comportino l'occupazione di aree destinate alla circolazione veicolare o pedonale, il titolare dell'autorizzazione deve adottare gli accorgimenti necessari per la sicurezza e la fluidità della circolazione, mantenendoli in perfetta efficienza, sia di giorno che di notte, come previsto dal codice della strada e dal relativo regolamento di esecuzione.
4. Il concessionario, con la sottoscrizione ed il ritiro dell'autorizzazione si impegna a sottostare, nella esecuzione dei lavori, al rispetto di tutte le prescrizioni autorizzative, alle norme per la tutela della sicurezza fisica dei lavoratori, le norme del C.d.S. e le prescrizioni del Regolamento di attuazione del C.d.S. in materia di cantieri stradali, nonché tutte le disposizioni che potranno essere impartite dagli addetti dell'UTC e dall'Ufficio di Polizia Locale.
5. Le manomissioni del suolo pubblico ed in particolare l'esecuzione degli scavi e dei ripristini dei sottofondi dovranno essere eseguiti secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

SICUREZZA E CANTIERE:

1. Per tutta la durata dei lavori, il concessionario è tenuto alla sorveglianza delle zone manomesse mantenendo in perfetta efficienza la segnaletica stradale di cantiere, sia orizzontale che verticale, sino al ripristino di quella preesistente, avuto particolare riguardo alle disposizioni e prescrizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada. In caso di manomissione di marciapiedi dovrà essere garantito il transito pedonale con apposite banchine provviste di barriera protettiva o corrimano e relativa segnaletica.
2. L'impresa esecutrice ha l'obbligo di tenere l'autorizzazione in cantiere e di esibirla a richiesta dei tecnici dell'UTC e degli operatori di Polizia Locale.

LAVORI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO:

1. I lavori di manomissione del suolo pubblico nonché quelli di reinterro e finitura dovranno avvenire nel periodo indicato sull'autorizzazione compreso dalla data di inizio dei lavori alla data di fine lavori (*che non deve eccedere quanto prescritto dall'art. 2 comma 5 del presente Regolamento*) previa comunicazione di cui all'art. 5 comma 3 e rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) le macchine operatrici impiegate per i lavori di scavo, operanti sulla piattaforma stradale, dovranno essere munite di ruote gommate o di copricingoli in gomma per non danneggiare la pavimentazione;
 - b) gli scavi per **attraversamenti dovranno essere eseguiti in due tempi** in modo da non ostacolare la circolazione stradale, che non potrà essere in ogni caso interrotta; se necessario dovranno essere impiegate apposite piastre in ferro a copertura dello scavo aperto o del rinterro appena eseguito per consentire immediatamente il transito;
 - c) la demolizione della pavimentazione stradale dovrà essere preceduta dal taglio del conglomerato bituminoso con apposita apparecchiatura a lama circolare con larghezza degli scavi non superiore a cm. 50, al fine di evitare di danneggiare una superficie maggiore di quella autorizzata;

- d) gli attraversamenti dovranno essere eseguiti ortogonalmente all'asse stradale ed in due tempi in modo da non interrompere in transito veicolare;
- e) lo scavo dovrà essere limitato alla minima larghezza indispensabile ed il materiale proveniente dallo stesso dovrà essere portato a discarica giornalmente a cura e spese del richiedente, in nessun caso è consentito il reimpiego di detto materiale per il ripristino delle sedi stradali;
- f) le tubazioni da posarsi dovranno essere collocate ad una profondità minima cm. 100 riferita al piano strada ed al filo superiore della tubazione stessa e comunque ad la profondità stabilita dalla norme di riferimento;
- g) qualora, durante l'esecuzione di lavori, si riscontri la presenza di reti interrato (*pozzetti, condutture, cavi, spire magnetiche di attuazione impianti semaforici ecc..*) il richiedente resterà responsabile di eventuali danni arrecati agli stessi e/o terzi e dovrà provvedere sollecitamente al ripristino a proprie cure e spese senza nulla pretendere;
- h) le tubazioni devono essere posate su di un letto di sabbia lavata precedentemente costituito dello spessore minimo di 10 cm. e ricoperte da uno strato sempre di sabbia dello spessore di cm. 15;
- i) l'attraversamento in corrispondenza di ponti, tombini o manufatti simili dovrà essere realizzato all'esterno degli stessi. Prima di eseguire i lavori dovrà essere presentato un disegno esecutivo degli ancoraggi.

Nel caso di *pavimentazioni in asfalto*:

- a) il taglio del suolo pubblico dovrà avvenire previa incisione con lama circolare (*clipper*);
- b) il materiale cavato dovrà essere allontanato dal cantiere e conferito alle discariche appositamente autorizzate;
- c) in nessun caso dovrà essere riutilizzato, per il successivo riempimento, il materiale estratto dallo scavo;
- d) il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito utilizzando materiale misto di sabbia e ghiaia di diversa pezzatura, o materiale analogo certificato, secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale. Tale materiale dovrà essere opportunamente compresso ogni qual volta si raggiunga lo spessore di cm. 30, previo inumidimento, con piastre vibranti;
- e) dopo il riempimento dello scavo e prima della ricostruzione del manto d'usura, dovrà essere garantita la transitabilità pedonale e veicolare attraverso la perfetta rullatura del materiale di riempimento dello scavo che deve risultare -dopo tale operazione- allo stesso piano della pavimentazione adiacente non manomessa ovvero anche attraverso la posa di opportune piastre in acciaio adeguatamente segnalate;

Nel caso di *pavimentazioni in porfido o pietra naturale*:

- a) il manto di pavimentazione esistente dovrà essere accuratamente rimosso e accatastato in cantiere o a magazzino al fine di riutilizzarlo per la finitura della pavimentazione, dopo i lavori di scavo; nel caso di danneggiamento totale o parziale degli elementi in porfido o pietra naturale che costituiscono la pavimentazione, dovrà essere approvvigionato -a cura del richiedente- materiale integro della stessa natura, dimensioni e colore di quello preesistente;
- b) il materiale cavato dovrà essere allontanato dal cantiere e conferito alle discariche appositamente autorizzate;
- c) in nessun caso dovrà essere riutilizzato, per il successivo riempimento, il materiale estratto dallo scavo;
- d) il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito utilizzando materiale misto di sabbia e ghiaia di diversa pezzatura, o materiale analogo certificato, secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale. Tale materiale dovrà essere opportunamente compresso ogni qual volta si raggiunga lo spessore di cm. 30, previo inumidimento, con piastre vibranti;

- e) dopo il riempimento dello scavo e prima della ricostruzione del manto costituente la pavimentazione, dovrà essere garantita la transitabilità pedonale e veicolare attraverso la perfetta rullatura del materiale di riempimento dello scavo che deve risultare -dopo tale operazione- allo stesso piano della pavimentazione adiacente non manomessa ovvero anche attraverso la posa di opportune piastre in acciaio adeguatamente segnalate;

Nel caso di pavimentazioni in masselli prefabbricati in calcestruzzo:

- a) il manto di pavimentazione esistente dovrà essere accuratamente rimosso e accatastato in cantiere o a magazzino al fine di riutilizzarlo per la finitura della pavimentazione, dopo i lavori di scavo; nel caso di danneggiamento totale o parziale degli elementi che costituiscono la pavimentazione, dovrà essere approvvigionato -a cura del richiedente- materiale integro della stessa natura, dimensioni e colore di quello preesistente;
- b) il materiale cavato dovrà essere allontanato dal cantiere e conferito alle discariche appositamente autorizzate;
- c) in nessun caso dovrà essere riutilizzato, per il successivo riempimento, il materiale estratto dallo scavo;
- d) il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito utilizzando materiale misto di sabbia e ghiaia di diversa pezzatura, o materiale analogo certificato, secondo le indicazioni dell'Ufficio Tecnico Comunale. Tale materiale dovrà essere opportunamente compresso ogni qualvolta si raggiunga lo spessore di cm. 30, previo inumidimento, con piastre vibranti;
- e) dopo il riempimento dello scavo e prima della ricostruzione del manto costituente la pavimentazione, dovrà essere garantita la transitabilità pedonale e veicolare attraverso la perfetta rullatura del materiale di riempimento dello scavo che deve risultare -dopo tale operazione- allo stesso piano della pavimentazione adiacente non manomessa ovvero anche attraverso la posa di opportune piastre in acciaio adeguatamente segnalate;

LAVORI DI RIPRISTINO:

- a) I lavori di ripristino dello scavo e ricostruzione del sottofondo della pavimentazione pubblica con materiale arido ben costipato e strato di misto cementato dovranno essere completati entro la medesima giornata dei lavori di scavo, non ammettendo la presenza di scavi aperti nelle ore notturne, salvo cause di forza maggiore. Nel caso in cui le opere non si concludano nell'arco di una giornata lavorativa, gli scavi dovranno essere richiusi mediante adeguato materiale inerte e coperto con piastre in ferro di cui all'art. 8 del presente regolamento. Il manto di finitura della pavimentazione pubblica dovrà comunque essere eseguito entro e non oltre la data di fine lavori anche nelle eccezioni previste al successivo punto alla lettera e) e formalmente comunicato all'Ufficio Tecnico Comunale mediante l'apposito modello "*Allegato D*" (*comunicazione conclusione definitiva dei lavori di manomissione del suolo pubblico*).
- b) La posa dello strato di base di pietrisco bitumato dovrà avvenire entro 48 ore dal riempimento, specificando che in ogni caso la manutenzione delle opere e del cantiere resta a carico del richiedente, il quale dovrà sempre ed immediatamente provvedervi non appena necessario e a semplice richiesta verbale da parte dell'Ufficio Tecnico, fino ad avvenuto collaudo da parte del Tecnico Comunale
- c) Trascorsi 45 giorni dal ripristino parziale (*pietrisco bitumato*) secondo le modalità sopraindicate, ad avvenuto assestamento, dovrà essere ripristinato il tappetino d'usura del manto stradale.
- d) Eventuale segnaletica orizzontale e verticale rimossa durante i lavori dovrà essere ripristinata a regola d'arte con le caratteristiche e l'ubicazione preesistenti e. Nel caso di esecuzione di allacci su massicciate diverse dalla comune pavimentazione stradale (*massicciate in cls, in pietra, giardini ecc.*) queste dovranno essere ripristinate in ogni loro parte, perfettamente uguali a prima dell'esecuzione degli allacci, compresi i ripristini di eventuali zone limitrofe interessate dagli interventi.

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Nel caso di **pavimentazioni in asfalto**:

- a) trattamento del riempimento dello scavo: il materiale di riempimento dello scavo dovrà essere ulteriormente rullato ed, eventualmente, scarificato sino ad una **profondità di 6 cm.** rispetto al piano della pavimentazione adiacente non manomessa.
- b) la ricarica delle sezioni di scavo fino al limite della pavimentazione da ricostruire deve essere eseguita con riporto di materiale asciutto di cava tout-venant, steso ben costipato con mezzi meccanici idonei, ed atto a ricevere la soprastante pavimentazione, con garanzia che non avvengano cedimenti con conseguente rottura della pavimentazione ed in modo tale da non creare eccessivi rigonfiamenti rispetto al piano esistente. Negli attraversamenti, in particolari condizioni di traffico, il reinterro potrà raggiungere la quota strada per rendere immediatamente possibile la circolazione. In questo caso si dovrà successivamente eseguire la scarifica del maggior riempimento attuato. Detto riempimento, se richiesto dall'Ufficio Tecnico, dovrà essere realizzato in misto stabilizzato a cemento o magrone.
- c) il ripristino del manto stradale, previa fresatura, dovrà essere sempre eseguito con stesura a caldo di conglomerato bituminoso (tout venant) dello spessore minimo di circa 8-10 cm per la larghezza effettiva dello scavo e sovrastante manto di conglomerato bituminoso (tappetino d'usura) posato ad incastro con il tappetino adiacente esistente senza alterare la livelletta stradale, dello spessore di 3 cm. compreso, ancorato alla sottostante pavimentazione mediante lo spandimento di emulsione bituminosa.

Il ripristino del manto dovrà interessare la corsia stradale, nel caso di manomissione ai bordi della strada o dell'intera carreggiata nel caso di manomissione localizzata nella parte centrale della strada oggetto dei lavori. Nel caso di manomissione di tratto di marciapiede il ripristino dovrà interessare l'intera larghezza del marciapiede oggetto dei lavori.

- d) in caso la manomissione interessi longitudinalmente tratti stradali maggiori di m. 5 dovrà essere ripristinato il tappetino d'usura per tutta la carreggiata stradale, salvo eventuali deroghe concesse dall'Ufficio Tecnico;
- e) ove il ripristino copra la segnaletica orizzontale, quest'ultima dovrà essere ripristinata contestualmente al lavoro.
- f) sigillature: lungo i bordi perimetrali del ripristino di cui alla precedente voce c), dovrà essere effettuata idonea sigillatura mediante stesura di emulsione bituminosa;
- g) ripristini provvisori ed in periodo invernale: è consentito -in luogo dei lavori di cui ai precedenti punti b) e c)- effettuare il ripristino provvisorio mediante reinterro e stesura di materiale bituminoso del tipo "invernale" o "tout-venant" adeguatamente costipato. Tale intervento è da intendersi temporaneo ed eseguito esclusivamente per garantire il traffico pedonale e veicolare, ma dovrà essere completamente sostituito con le lavorazioni di cui ai precedenti punti b) e c) non appena le condizioni meteorologiche o le situazioni di temporaneità lo consentano e comunque entro e non oltre SEI MESI dalla data di ultimazione delle opere di reinterro di cui al primo comma del presente paragrafo. In questo caso, a seguito del ripristino provvisorio ne dovrà essere data motivata comunicazione all'Ufficio Tecnico Comunale mediante l'apposito modello "Allegato C" (*Comunicazione conclusione di ripristino parziale lavori di manomissione del suolo pubblico*).

Nel periodo intercorrente tra il ripristino provvisorio e quello definitivo tramite manto di usura il titolare della autorizzazione dovrà verificare l'eventuale assestamento della copertura, provvedendo quando necessario al suo livellamento mediante integrazione di materiale bituminoso.

Nel caso di **pavimentazioni in porfido o pietra naturale**:

- a) trattamento del riempimento dello scavo: il materiale di riempimento dello scavo dovrà essere ulteriormente rullato ed, eventualmente, scarificato sino ad una profondità compresa tra i 10 ed

- i 30 cm. *(a seconda della natura della fondazione preesistente)* rispetto al piano della pavimentazione adiacente non manomessa;
- b) fondazione: su tutta la superficie oggetto di scavo dovrà essere realizzata una fondazione di spessore compreso tra i 10 ed i 30 cm. *(a seconda della natura della fondazione preesistente e secondo le indicazioni di volta in volta fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale)* in sabbia o sabbia e cemento o massetto in cls con o senza rete elettrosaldata;
 - c) manto di finitura: per la ricostruzione del manto di finitura dovranno essere riutilizzati, preferibilmente, gli elementi asportati prima dello scavo; nel caso ciò non fosse possibile, dovranno essere posati elementi nuovi identici, per natura, dimensioni e colore, rispetto a quelli costituenti la pavimentazione adiacente non manomessa;
 - d) sigillature: la sigillatura degli elementi di finitura della pavimentazione dovrà essere eseguita secondo la natura di quella preesistente o secondo le specifiche indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Nel caso di pavimentazioni in masselli prefabbricati di calcestruzzo:

- a) trattamento del riempimento dello scavo: il materiale di riempimento dello scavo dovrà essere ulteriormente rullato ed, eventualmente, scarificato sino ad una profondità di 10 cm. rispetto al piano della pavimentazione adiacente non manomessa;
- b) fondazione: su tutta la superficie oggetto di scavo dovrà essere realizzata una fondazione di spessore compreso tra i 10 ed i 30 cm. *(a seconda della natura della fondazione preesistente e secondo le indicazioni di volta in volta fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale)* in sabbia o sabbia e cemento;
- c) manto di finitura: per la ricostruzione del manto di finitura dovranno essere riutilizzati, preferibilmente, gli elementi asportati prima dello scavo a condizione che gli elementi medesimi si presentino perfettamente integri e senza sbrecciature o rotture; altrimenti, dovranno essere posati elementi nuovi identici, per natura, dimensioni e colore, rispetto a quelli costituenti la pavimentazione adiacente non manomessa;
- d) sigillature: la sigillatura degli elementi di finitura della pavimentazione dovrà essere eseguita -di regola- interponendo tra gli elementi stessi sabbia ovvero secondo le specifiche indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale;
- e) pulizia: al termine delle operazioni di ripristino della pavimentazione e trascorsi sette giorni dallo stendimento della sabbia nei giunti, tutta la pavimentazione interessata dai lavori dovrà essere ripulita della sabbia eccedente.

Nel caso di lavori da effettuarsi su marciapiedi o percorsi pedonali o ciclopedonali, il Titolare dell'Autorizzazione dovrà provvedere al perfetto ripristino dei cordoli ovvero, se danneggiati, alla loro sostituzione con altri di misura, natura e caratteristiche identiche a quelli esistenti. Se la manomissione interessa sedimi destinati a verde o banchine in terra battuta o alberate, il Titolare dell'Autorizzazione dovrà provvedere al perfetto ripristino.

SISTEMAZIONE DELLE TUBAZIONI:

1. Tutte le condutture, di qualsiasi genere esse siano, devono, di norma, essere collocate ad una profondità stabilita dalle norme di riferimento *(minima di cm. 100)*, misurati tra il piano di calpestio del suolo pubblico e l'estradosso della condotta. E' rimessa al giudizio dell'UTC la facoltà di prescrivere una maggiore o diversa profondità.
2. L'UTC ha facoltà di far osservare tale prescrizione anche per le condutture già esistenti, ogniqualevolta il Comune debba eseguire lavori di rifacimento o di sistemazione o di significativa riparazione di strada o tratto stradale, di impianti o servizi comunali e, indipendentemente da tale ipotesi, ogniqualevolta l'UTC ravvisi una insufficienza, rispetto alla intensità ed al peso del traffico, della profondità alla quale si trovano le condutture di qualsiasi genere, determinante, anche in via potenziale, pregiudizio per i beni comunali e per la sicurezza della circolazione.

3. La posa delle condutture sarà consentita solo previo impegno scritto dal richiedente alla collocazione alla profondità citata, intendendosi sollevato il Comune da qualsivoglia responsabilità in caso di diversa e/o irregolare collocazione.
4. Tutti i concessionari di qualunque impianto o utenza nel sottosuolo pubblico sono tenuti, a loro esclusiva cura e spese, ad evitare, che da tali impianti o utenze possano comunque cagionare danno al Comune o a terzi. In particolare, sono tenuti a far sì che le parti degli impianti o utenze che affiorano sul suolo pubblico siano sempre mantenuti a raso.
5. In caso di lavori da eseguirsi sulle strade è in facoltà del Comune avvertire per iscritto, i concessionari affinché adeguino i loro impianti o utenze in sottosuolo alla nuova situazione della strada.
6. È vietato l'inserimento di condutture di ogni genere negli impianti di fognatura pubblici o privati o, comunque, in ogni altro impianto che, a giudizio dell'UTC risulti non idoneo ai fini dell'igiene e della sicurezza pubblica. Le condutture collocate in difformità dovranno essere rimosse a cura e a spese dei proprietari delle condutture stesse, su semplice richiesta dell'Amministrazione Comunale.

ORDINANZA DI CHIUSURA STRADA:

- a) Per la posa della segnaletica e per l'esecuzione degli interventi, che implicano limitazioni temporanee alla circolazione tali da rendere necessaria l'istituzione di sensi unici alternati o comunque interruzioni del transito, dovrà essere richiesta, **almeno 15 giorni prima**, all'Ufficio di Polizia Municipale l'emissione della relativa ordinanza, specificando il percorso alternativo e la durata dell'interruzione. Il richiedente terrà sempre il Comune sollevato ed indenne da ogni responsabilità per tutti gli eventuali danni o sinistri derivanti dai lavori o per la mancata o imperfetta assunzione.
- b) La chiusura strada dovrà avvenire alle prescrizioni ed indicazioni impartite dall'Ufficio di Polizia Locale.

Art. 9 – DISPOSIZIONI GENERALI PER RIPRISTINI SU AREE A VERDE

1. Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:
 - privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
 - ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio comunale competente.
2. Resta a carico del concessionario l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato.
3. Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.
4. L'asportazione, totale o parziale, di essenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza dell'Ufficio competente.
5. Nel caso in cui si dovesse procedere all'asportazione di alberi od arbusti, l'Amministrazione si riserva di richiedere, attraverso l'Ufficio competente, la messa a dimora di un numero equivalente di essenze, sia in termini qualitativi che quantitativi.
6. Resta salvo il principio che rimane a carico del Concessionario l'onere per l'attecchimento, la cura e l'innaffio per un anno dalla messa a dimora; trascorso tale periodo, l'Ufficio Comunale competente accerterà lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attecchimento, la sostituzione dell'essenza.
7. Nel caso in cui gli scavi interferiscano con impianti di irrigazione, il Concessionario dovrà ripristinare, a suo totale carico, la funzionalità dell'impianto irriguo stesso.
8. Di norma, è vietato, altresì, utilizzare aree a verde per depositi di cantiere o di attrezzature; nel caso in cui, per forza maggiore, non si possa rispettare tale divieto, dovrà essere inoltrata formale

richiesta specifica, attraverso la modulistica e le procedure per la manomissione del suolo pubblico. Gli interventi di ripristino rimangono quelli indicati ai commi precedenti.

Art. 10 – NORME TECNICHE PER IL RIPRISTINO SU AREE A VERDE

1. Gli interventi su aree a verde dovranno attenersi alle sotto indicate prescrizioni:
 - a) Tutti gli scavi, sia eseguiti a mano che con mezzi meccanici, non dovranno, di norma, essere realizzati ad una distanza inferiore a mt. 2,50 dal tronco delle alberature, salvo quanto indicato nel successivo punto f;
 - b) Per piante di pregio o di grande dimensione potranno essere richieste distanze superiori a mt. 2,50 o, in alternativa, l'adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (*esecuzione a mano, spingitubo, ecc.*). In ogni caso, non potranno essere tagliate radici importanti superiori ai 2 cm. di diametro.
 - c) Ove possibile, in caso di interventi di ristrutturazione, è opportuno prevedere lo spostamento del servizio, qualora questo interferisca con la posizione della pianta.
 - d) Attorno alla pianta, sia in sede di marciapiede che su piazzole o parcheggi, dovrà essere lasciata una zona di rispetto (*priva di asfalto o di altra pavimentazione impermeabile*) di mt. 2x2, per essenze di grande sviluppo, e mt. 1,5x1,5, per quelle di medio o limitato sviluppo o, comunque, da definirsi in casi particolari per consentire gli scambi gassosi e le operazioni manutentive e conservative. Nella realizzazione di tali lavori dovranno essere tenuti particolarmente presenti i punti 1 e 2.
 - e) Dovrà essere assolutamente evitato di addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole, salvo autorizzazioni specifiche.
 - f) La posa di impianti o strutture in soprassuolo in prossimità di alberature dovrà attenersi alle norme di cui ai punti a) e successivi del presente articolo. Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni tecniche accettabili (*non escluso il trasferimento in luogo dell'albero a cura e spese dell'Ente richiedente*), andrà richiesto l'abbattimento della pianta interferente con i lavori. Nel caso di ristrutturazione e realizzazione di servizi pubblici, si dovrà prendere atto dell'esistenza delle piante e del relativo ingombro adeguando la soluzione tecnica prescelta alle reali presenze arboree e alla loro naturale capacità di sviluppo dell'apparato aereo.
 - g) Nella installazione di manufatti (*chioschi, edicole, ecc.*) e cantieri, oltre a quanto sopra, non si dovrà ledere l'apparato aereo degli alberi presenti in luogo. Nella richiesta di installazione dei manufatti dovranno essere indicati anche gli ingombri in altezza.
 - h) Le piante insistenti su aree che, per periodi più o meno lunghi, verranno a essere sede di cantieri di lavoro per opere pubbliche dovranno essere salvaguardate con le protezioni indicate di volta in volta dall'Ufficio competente. Dovrà, inoltre, essere mantenuto libero l'accesso alle piante per i necessari interventi conservativi (*trattamenti antiparassitari, ecc.*).
 - i) Tutti i danni arrecati alle piante per inosservanza delle presenti norme e per lesioni, infissioni di chiodi, taglio di rami o radici, infiltrazioni nel terreno di sostanze dannose, ecc. verranno addebitati secondo le modalità previste nel successivo punto. Resta salvo che la responsabilità civile e penale per caduta di alberi (*anche con il concorso di eventi meteorici*), causata da lavori eseguiti all'insaputa dell'Amministrazione Comunale o, comunque, non concordati con la stessa, rimane a carico dell'Impresa esecutrice e/o del committente.
 - j) La valutazione dei danni al patrimonio arboreo sarà valutato dall'UTC, in base ai prezzi di vendita al dettaglio degli alberi riscontrati al momento del danno, con riferimento al valore della specie e delle condizioni fitosanitarie.
 - k) Al termine dei lavori o degli inserimenti, dovranno essere ripristinate le condizioni iniziali dell'area occupata e delle fasce di contorno per il recupero ambientale e l'uniformità del ripristino. Le modalità ed i tempi di intervento saranno stabiliti con l'Ufficio competente, rilevate le condizioni reali dell'area interessata.

Art. 11 – LAVORI URGENTI

1. Sono definiti “*LAVORI URGENTI*” quegli interventi imprevisi ed imprevedibili alle strutture che erogano servizi poste nel sottosuolo, ovvero necessari ad eliminare possibili pericoli.
2. I soggetti gestori di servizi di interesse pubblico (*soggetti gestori della rete elettrica, acquedotto, rete fognaria, rete telefonica e trasmissione dati, rete di distribuzione gas metano, pubblica illuminazione*) che hanno necessità di effettuare detti lavori devono inoltrarne comunicazione a mezzo FAX all’Ufficio Tecnico Comunale ed alla Polizia Locale, secondo il modello denominato “*Allegato B*” (*Comunicazione lavori urgenti per manomissione del suolo pubblico*).
3. L’Ufficio Tecnico Comunale, preso atto della comunicazione di cui sopra, provvederà a verificare che la natura dei lavori comunicati rientri nella casistica di cui al primo comma del presente articolo.
4. Entro 3 giorni dalla data della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo, il Richiedente dovrà produrre “ora per allora” la Richiesta di Autorizzazione di cui al presente Regolamento.
5. La mancata presentazione della richiesta di cui al comma precedente determina l’avvio delle sanzioni di cui all’art. 15 del presente Regolamento.
6. Sono assimilabili ai “*LAVORI URGENTI*” di cui al primo comma del presente articolo, quelle richieste di intervento inoltrate dall’Ufficio Tecnico Comunale o dall’Ufficio di Polizia Locale (*a mezzo fax o posta elettronica*) agli enti gestori dei servizi posti nel sottosuolo. Tali opere vanno regolarizzate nei tempi e modi previsti dal quarto comma del presente articolo.

Art. 12 – VIGILANZA

1. Nel corso dei lavori, sia i Tecnici Comunali che gli Agenti di Polizia Locale potranno effettuare visite di controllo. La riscontrata inosservanza delle condizioni del presente Regolamento darà luogo all’attivazione delle azioni e delle procedure sanzionatorie previste dalla Legge e dall’art. 15 del presente Regolamento, con immediata sospensione dei lavori.

Art. 13 – TERMINE DEI LAVORI E SVINCOLO DELLA CAUZIONE

1. A lavori ultimati, il Richiedente ne darà comunicazione scritta all’Ufficio Tecnico Comunale tramite il modello “*ALLEGATO D*”.
2. Entro tre mesi e comunque non oltre un anno dalla comunicazione di cui sopra, gli addetti dell’ufficio Tecnico e della Polizia Locale effettueranno la visita di collaudo dei ripristini stradali.
3. In caso di risultato favorevole sarà rilasciato il nulla osta per lo svincolo della cauzione.
4. Nel caso in cui i lavori di ripristino non siano stati eseguiti a regola d’arte e secondo le prescrizioni, l’Ufficio Tecnico lo comunicherà al richiedente che dovrà adeguare il ripristino entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.
5. La cauzione prestata dal Richiedente dell’autorizzazione verrà restituita al titolare medesimo -in tutto od in parte, a seconda dell’esito delle verifiche tecniche effettuate dagli uffici comunali- entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 2 del presente articolo, soltanto a seguito di attestazione favorevole da parte dell’Ufficio Tecnico Comunale, in ordine alla perfetta esecuzione dei lavori di ripristino del suolo pubblico manomesso.
6. La cauzione potrà comunque essere utilizzata dal Comune di Travacò Siccomario in ogni momento dell’esecuzione dei lavori di manomissione quando (a seguito di specifica richiesta formulata dai competenti uffici comunali e nei termini allo scopo fissati) il titolare della autorizzazione non provveda ad eseguire gli interventi ed i lavori prescritti.
7. In tal caso, il Comune di Travacò Siccomario potrà effettuare, in via sostitutiva e avvalendosi della cauzione, tutti gli interventi necessari fatte salve le maggiori spese o i danni che potranno essere richiesti al titolare della autorizzazione con le modalità di legge.

8. La cauzione potrà comunque essere restituita prima della scadenza del suddetto termine qualora il suolo pubblico manomesso in forza della presente autorizzazione venisse interessato da ulteriori interventi di manomissione da parte di soggetti diversi dal Richiedente.

Art. 14 – TERMINI DI GARANZIA E COLLAUDO DEFINITIVO

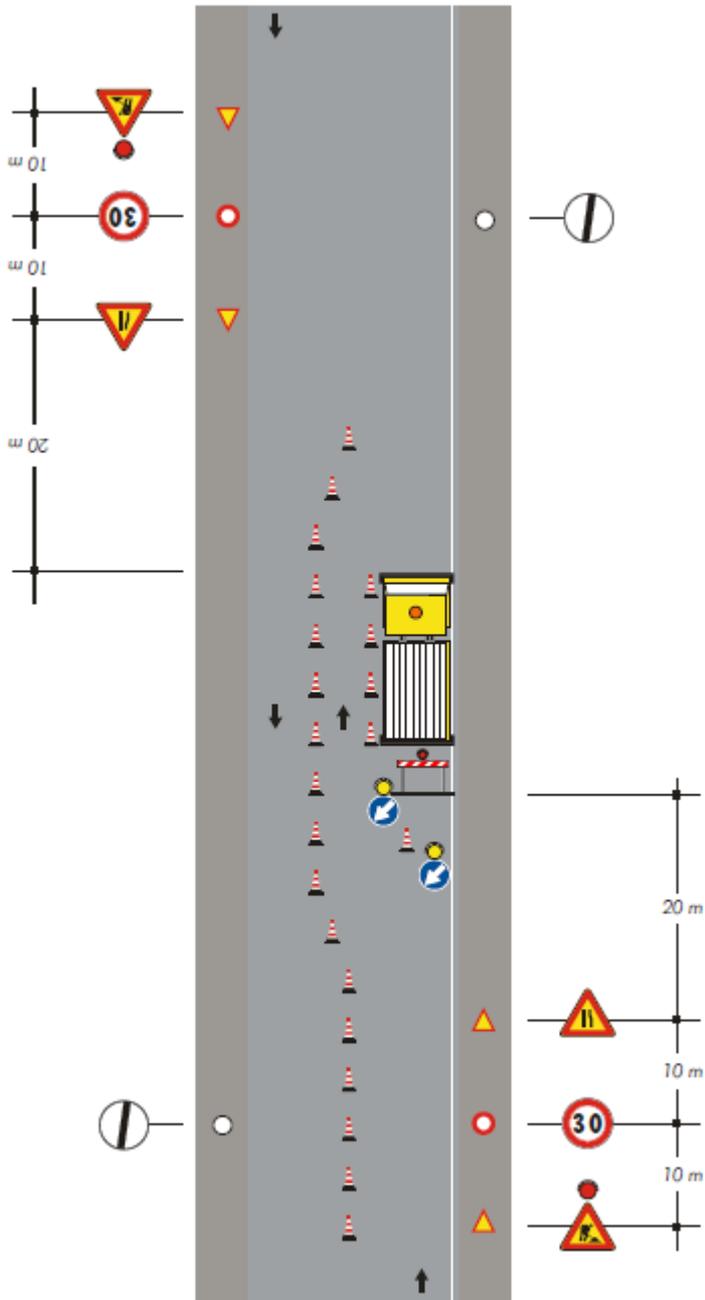
1. Lo svincolo della cauzione disposto con il nulla osta di cui all'art. 13, non costituirà presunzione di accettazione definitiva dei ripristini stradali. Il nulla osta rilasciato avrà **carattere provvisorio ed assumerà carattere definitivo decorsi 6 mesi dalla data di emissione del medesimo**. Il titolare dell'autorizzazione, fino al termine di garanzia di cui sopra, sarà obbligato ad adeguare o a rinnovare completamente i ripristini stradali, in caso di difformità e cedimenti, giusto le prescrizioni che verranno imposte dal Comune. In caso di inadempienza a riguardo si procederà mediante l'applicazione dell'art. 25 del C.d.S.

Art. 15 – SANZIONI

1. Il titolare di autorizzazione che non abbia ottemperato alle disposizioni previste o richiamate dal presente regolamento dovrà ottemperarvi entro il termine fissato dalla diffida emessa dal Responsabile dell'UTC.
2. Decorso tale termine l'UTC darà corso, d'ufficio, alla realizzazione dei lavori utilizzando la cauzione all'uopo escussa e con rivalsa sul titolare dell'autorizzazione per il recupero forzoso della eventuale maggior spesa sostenuta.
3. E' fatto salvo l'obbligo del rimborso per danni comunque cagionati al Comune.
4. Senza pregiudizio dell'azione penale – ove prevista - qualora si accerti una violazione del presente Regolamento si applicheranno le sanzioni previste dal D.Lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i. (*Nuovo Codice della Strada*).
5. La ritardata ultimazione dei lavori entro i termini previsti dall'art. 2 comma 5 comporta l'applicazione di una **penalità fissa di Euro 100,00 giornaliera per ogni giorno di ritardo**.

Art. 16 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo il deposito presso la Segreteria Comunale per la durata di dieci giorni, da effettuare successivamente all'esecutività della deliberazione di approvazione.



Esempio di segnaletica stradale da posizionare per lavori di ripristino stradale

“Allegato A”

**All’Ufficio Tecnico
del Comune di Travacò
Siccomario**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER LAVORI CHE COMPORTANO LA
MANOMISSIONE DEL SUOLO STRADALE**

Il sottoscritto nato il a
.....Prov residente a
..... Prov C.F.
..... in qualità di
..... della Società
..... con sede in
..... Prov P. IVA
.....

CHIEDE

il rilascio dell’autorizzazione per i lavori di manomissione del suolo pubblico, consistente nell’esecuzione di n° tagli stradali da eseguirsi in località via a servizio dell’immobile posto al numero civico identificato al NCT Foglio mappale, come meglio evidenziato nella planimetria allegata, per la formazione di n° allacciamenti alla rete:

ENEL GAS FOGNATURA

TELEFONO ACQUA

Data proposta di inizio lavori Durata prevista per i lavori

Comunica inoltre i dati riguardanti l’interruzione:

Dimensione scavo: ml..... X ml.....

Area complessiva occupata dal cantiere di lavoro (anche ai fini del calcolo T.O.S.A.P.) mq.

Mezzi che si intendono utilizzare

Ingombro massimo dei mezzi che si intendono utilizzare

Per effettuare i lavori In oggetto sarà necessario effettuare le seguenti limitazioni del traffico

(In caso di limitazioni che comportino l’imposizione di divieti di transito, sosta ecc. comunicarlo con almeno 15 giorni di anticipo)

Altre eventuali informazioni e/o richieste necessarie alla realizzazione intervento

COMUNICA INOLTRE CHE

L'impresa che realizzerà l'intervento è con
sede aProv in via
..... n. n. di telefono

Il Direttore Tecnico responsabile del cantiere è il Sig.

DICHIARA

- DI ESSERE A CONOSCENZA che ai sensi dell'art. 4 del succitato regolamento comunale dovrà effettuare apposito deposito cauzionale prima del rilascio dell'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico;
- DI ESSERE A CONOSCENZA che ai sensi dell'art. 3 del succitato regolamento comunale dovrà effettuare il pagamento della tassa di occupazione di suolo pubblico;
- DI ESSERE A CONOSCENZA che ai sensi dell'art. 5 del succitato regolamento comunale è fatto obbligo al titolare dell'autorizzazione di premunirsi, prima dell'inizio dei lavori, del Nulla-Osta degli Enti interessati (es. ENEL);
- DI ESSERE A CONOSCENZA che ai sensi dell'art. 2 del succitato regolamento comunale i lavori dovranno essere iniziati entro un mese e ultimati entro tre mesi dalla data del rilascio dell'autorizzazione;
- DI PROVVEDERE all'immediato ripristino del manto stradale secondo le prescrizioni tecnico-operative che verranno impartite dall'Ufficio Tecnico comunale e comunque secondo la regola dell'arte;
- DI ESSERE A CONOSCENZA che ai sensi dell'art. 13 del succitato regolamento comunale il deposito cauzionale potrà essere incamerato dal Comune nel caso che il ripristino non venga eseguito nel rispetto ed in conformità alle disposizioni impartite, incaricando una ditta di fiducia, con addebito all'interessato delle spese sostenute oltre all'importo del deposito cauzionale;
- DI ESSERE A CONOSCENZA che qualora i lavori non siano iniziati e ultimati nel termine indicato, dovrà essere presentata nuova istanza di autorizzazione o di proroga;
- DI ESSERE A CONOSCENZA che dovranno essere comunicati l'inizio dei lavori almeno 10 giorni prima con indicazione del nominativo della ditta incaricata dell'esecuzione dei lavori e la fine dei lavori;
- DI ESSERE A CONOSCENZA che in caso di richiesta di ordinanza di chiusura al traffico la comunicazione dovrà essere presentata almeno 15 giorni prima;
- DI ESSERE A CONOSCENZA che, trascorsi i tre mesi di assestamento, dovrà chiedere la visita di sopralluogo da parte di personale del Comune per la verifica di stabilità e tenuta del ripristino;
- DI ESSERE A CONOSCENZA che, a sopralluogo avvenuto con esito positivo, dovrà richiedere lo svincolo del deposito cauzionale;

li

Il richiedente con la sottoscrizione dichiara di aver preso visione di tutte le condizioni e prescrizioni del Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico e di accettarle impegnandosi a rispettarle.

Allegati:

- n. 2 copie di planimetria in scala 1/.....
- Attestazione dell'avvenuta copertura della garanzia tramite polizza fideiussoria
- Attestazione dell'avvenuto deposito cauzionale presso il tesoriere comunale*
- Attestazione di pagamento tassa occupazione suolo pubblico
- nr. 1 marca da bollo da € 16,00 da apporre sull'istanza
- nr. 1 marca da bollo da € 16,00 da apporre sull'autorizzazione
- versamento dei diritti di segreteria (art. 10 comma 10 L. 68/93) per l'importo di € 52,00 per autorizzazione lavori di manomissione suolo pubblico con bonifico bancario presso la Tesoreria comunale UBI Banca S.P.A. - Agenzia Travacò Siccomario - IBAN IT39K031115621000000003358
-

"Allegato B"

**All'Ufficio Tecnico e Polizia Locale
del Comune di Travacò Siccomario**

OGGETTO: COMUNICAZIONE LAVORI **URGENTI** DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto nato il a
.....Prov residente a
..... Prov C.F.
..... in qualità di
..... della Società
..... con sede in
..... Prov P. IVA
.....

COMUNICA

1) di effettuare lavori urgenti di in via
..... in corrispondenza del civico e deve perciò
effettuare manomissione di suolo pubblico che interessa:

l'intera sede stradale # la mezzeria della sede stradale solo il marciapiede

2) che i lavori comporteranno al traffico veicolare:

l'interruzione totale l'interruzione parziale # nessuna interruzione

3) che eventuali sviluppi differenti da quanto sopra detto verrà comunicato con urgenza

4) che verrà apposta la segnaletica stradale prevista dal Nuovo Codice della Strada

5) che i lavori oggetto della presente comunicazione saranno ultimati entro il
diversamente, si provvederà a comunicare tempestivamente variazioni della data.

DICHIARA

- che l'area interessata dall'intervento è presa in consegna dall'esecutore dei lavori, che ne è responsabile sino alla fine degli stessi;

- che l'esecutore di lavori di manomissione di suolo pubblico sarà
.....

- di presentare, entro 3 giorni dalla data della presente comunicazione la Richiesta di Autorizzazione di cui al Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico (art. 9), consapevole che la mancata presentazione della richiesta in questione determina l'avvio delle sanzioni di cui all'art. 13 del presente Regolamento.

- di conoscere ed impegnarsi a rispettare le condizioni di scavo e ripristino della pavimentazione che vengono di seguito riportate e si impegna comunque a rispettare quelle che verranno specificamente indicate nel Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico.

.....li,

Il richiedente

"Allegato C"

All'Ufficio Tecnico
del Comune di Travacò Siccomario

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DI RIPRISTINO PROVVISORIO LAVORI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto nato il a
.....Prov Residente a
.....Prov C.F.
..... in qualità di della
Società con sede in
..... Prov P. IVA
..... Titolare dell'Autorizzazione
n...../..... relativa ai lavori di manomissione del suolo pubblico in via
..... comunica che a causa di:
..... ha eseguito i lavori di ripristino
PROVVISORIO in data: mediante materiale bituminoso di tipo:

Invernale tout venant altro

e che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte.

Si impegna, inoltre a terminare i lavori di ripristino **DEFINITIVO** entro sei mesi dalla data odierna
.....

Il Titolare dell'Autorizzazione

"Allegato D"

**All'Ufficio Tecnico
del Comune di Travacò Siccomario**

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DI RIPRISTINO **DEFINITIVO** LAVORI DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto nato il A
.....Prov residente a
..... Prov C.F.
..... in qualità di
..... della Società
..... con sede in
..... Prov P. IVA
..... Titolare dell'Autorizzazione
n...../..... relativa ai lavori di manomissione del suolo pubblico in via
..... comunica che ha eseguito i lavori di ripristino DEFINITIVO,
terminati in data: e che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte.

CHIEDE

- Di fissare la data per effettuare il sopralluogo da parte dell'Ufficio Tecnico comunale e dell'Ufficio di Polizia Locale per la verifica dei ripristini del manto stradale;

- Lo svincolo del deposito cauzionale di Euro effettuato in data, in caso di risultato favorevole del sopralluogo.

,

Il Titolare dell'Autorizzazione

“Allegato E”

**AUTORIZZAZIONE N...../.....
PER LAVORI CHE COMPORTANO LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO**

Rif. richiesta del prot.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

Vista la domanda presentata in data al n. di protocollo, da in qualità di della Società con sede in Prov P. IVA tendente ad ottenere l'autorizzazione per l'esecuzione di lavori che comportano la manomissione del suolo pubblico a Travacò Siccomario in via n. civico

visto che i lavori di cui si tratta sono necessari per:

atteso che la suddetta manomissione del suolo pubblico interessa una superficie di mq. (largh.: mt. lungh: mt.) e che l'area complessiva occupata dal cantiere di lavoro è di mq.

visto che l'intervento di manomissione è programmato per il periodo a partire dal per una durata di giorni

considerato che tutte le spese di scavo e reinterro nonché di ripristino del manto stradale, sono a completo carico del richiedente;

viste le seguenti leggi:

-D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

-L.R. n. 12/2005 e s.m.i

-D.Lgs. 267/2000

-D.Lgs. 285 del 30.04.1992;

-D.P.R. 16.12.1992 n. 495;

-D.M. del 10.07.2002;

-visti gli strumenti urbanistici vigenti ed adottati;

-visti i regolamenti comunali di edilizia ed igiene;

-visto il Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico

esaminati gli elaborati di progetto, allegati alla domanda stessa e considerato che il medesimo risponde alle vigenti disposizioni di legge e non contrasta con gli strumenti urbanistici vigenti;

visto il nulla osta dell'Ufficio di Polizia Locale, (a condizione

visto che il Richiedente - a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di manomissione del suolo pubblico si impegna a prestare al Comune di Travacò Siccomario una cauzione di € mediante:

- fidejussione bancaria
- fidejussione assicurativa

ESP RIME

parere favorevole ed

AUTORIZZA

il richiedente (c.f./p.IVA) ad eseguire i lavori di manomissione del suolo pubblico in via a Travacò Siccomario, a partire dal per una durata di giorni su una superficie di mq..... e alla occupazione dell'area del cantiere pari a mq..... secondo l'allegato progetto ed alle prescrizioni, indicate nel citato Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico.

.....

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico